

guata. È naturale che quando si parla di usi civici non si possa parlare di concessioni a privati. Ciò è nella natura stessa del provvedimento.

VALENTINI ETTORE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VALENTINI ETTORE. La materia degli usi civici non può essere trattata così genericamente. Bisogna ricordare che fra gli usi civici ve n'ha di quelli di cui assolutamente non si è tenuto conto. Ne ricorderò due: quello di giuncare, cioè di poter raccogliere giunchi, i quali crescono nei terreni paludosi. Ora se vogliamo far sparire le paludi, il diritto di andar a raccogliere giunchi non potrà più sussistere. A questi contadini potrete dare, per la eversione dell'uso civico, una certa quantità di terreno, problema molto grave che non può essere risolto con una dizione generica, e con una discussione incidentale.

E c'è un altro uso civico, molto largo nel Mezzogiorno, quello cioè di portare a pascolo i propri animali nelle cosiddette ristoppie, cioè su ciò che resta dopo mietuto il grano. Ora se concepiamo il miglioramento intensivo, questa forma di pascolo non sarà più concepibile, perchè non sarà possibile in quei terreni.

Comunque, il ministro, mi pare che debba riportarsi alle leggi di eversione degli usi civici, le quali leggi appunto tengono presente in che modo si risolvono gli usi civici e che cosa spetti agli utenti di essi in commutazione dei loro diritti: i quali non sempre rappresentano un diritto di condominio.

PRESIDENTE. L'onorevole Vella ha facoltà di parlare.

VELLA. Accetto l'emendamento dell'onorevole Giuffrida, ma ho chiesto la parola solo per un riferimento di ordine pratico.

In questo senso: l'onorevole Giuffrida si è riportato alla disposizione di altro articolo che dà la possibilità alle organizzazioni che hanno già concessioni per occupazioni di terre, che siano mantenute per sei altri anni le dette concessioni.

Credo che l'onorevole ministro abbia già consentito a questa disposizione di ordine transitorio, ma io vorrei ricordare al Governo, ed all'onorevole Bertini in ispecial modo, che in questo periodo si vanno emettendo dalla Commissione centrale, ed anche dalle magistrature locali, delle sentenze che sono in contrasto con questo desiderio che la Camera quasi unanime esprimerà nella disposizione aggiuntiva.

Perciò io insisto nel richiamare l'attenzione del Governo perchè non avvenga questo contrasto, che si avrebbe quando fosse compresa in questa legge una disposizione che poi sarebbe frustrata da decisioni della Commissione centrale o da sentenze del magistrato.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro di agricoltura ha facoltà di parlare.

BERTINI, *ministro d'agricoltura*. Assicuro l'onorevole Vella che porterò il mio esame su quelle decisioni di cui egli ha fatto denuncia.

PRESIDENTE. Segue l'emendamento dell'onorevole Sipari:

« Nel primo comma sostituire alle ultime parole: diritti che potranno farsi valere nella valutazione dell'indennità, le altre: da farsi valere nel confronto dei nuovi possessori in caso di espropriazione e dei proprietari in caso di occupazione o di enfiteusi obbligatoria. In questi ultimi due casi il canone annuo dovrà essere aumentato di una somma uguale agli interessi corrispondenti al valore delle migliorie pagato al conduttore uscente ».

Onorevole Sipari lo mantiene ?

SIPARI. Lo mantengo.

PRESIDENTE. L'onorevole Fontana ha facoltà di parlare.

FONTANA. Vorrei chiedere un chiarimento ai miei colleghi che hanno firmato l'emendamento dell'onorevole Giuffrida, se cioè in questo articolo 8, oltre che parlarsi in enfiteusi, non sia il caso anche di parlare, dopo aver approvato l'articolo 2, di concessione in utenza a miglioria o in determinata forma di godimento temporaneo; altrimenti l'articolo è monco e non risponde più agli scopi della legge.

PRESIDENTE. L'onorevole Giuffrida ha facoltà di parlare.

GIUFFRIDA. Credo che l'onorevole Fontana abbia ragione, ma mi pare anche che in sede di coordinamento converrà sostituire dappertutto: « Le forme obbligatorie di cui agli articoli tale e tal'altro, ecc. ».

FONTANA. Purchè si tenga presente.

GIUFFRIDA. Perfettamente, ma credo si potrà fare meglio in sede di coordinamento.

PRESIDENTE. Onorevole Sipari, vorrei farle osservare che il suo emendamento è stato presentato al testo della Commissione, e pertanto, avendo la Commissione e il Governo accettato l'emendamento sostitutivo dell'onorevole Giuffrida, esso viene meno.